

INVITO ALLA LUCE

Mostra del Giugno Antoniano reatino 2026



Giugno '25

Invito alla luce

Catalogo della mostra a cura di Manuela Marinelli

© 2026

Curatori della mostra: Marcello Bonforte, Alessandro Melchiorri

In copertina: *Oltre quella porta* di Cristina Suligoì

Impaginazione e grafica: Umberto Fabrizi

Promotore: Pia Unione sant'Antonio di Padova, Rieti

Invito alla luce

catalogo della mostra

A cura di
Manuela Marinelli

12 ~ 29 giugno 2026
Sala mostre del Comune,
piazza Vittorio Emanuele ~ Rieti

Sommario

<i>Introduzione</i>	9	LUCI NELLA NOTTE	
		<i>Gabriella Capodiferro</i>	28
IL VIAGGIO		L'ALBERO DEL DESERTO	
<i>Valter Alvitì</i>	12	<i>Livio Caruso</i>	30
PAESAGGIO		LUCI NELLA PIANA	
<i>Katia Ansani</i>	14	<i>Erminio Cimmino</i>	32
DANZA DELLE LUCI		DOVE INIZIA LA LUCE	
<i>Ivana Bellucci</i>	16	<i>Elisa Colangeli</i>	34
STUDIO PER PRIMAVERA NERA E ORO		LA TERRA ASPETTA IL RISCATTO	
<i>Alfredo Bonanni</i>	18	<i>Simonetta d'Alessandro</i>	36
INVITO ALLA LUCE		SOPRA LE RIGHE	
<i>Marcello Bonforte</i>	20	<i>Concita De Palma</i>	38
NUVOLE BIANCHE...		LUCI IN UN INTERNO	
<i>Daniele Bredeon</i>	22	<i>Marilena Evangelista</i>	40
MERCATO ALL'ALBA		L'ANGELO	
<i>Luigia Broccheri</i>	24	<i>Pranvera Gilaj</i>	42
LUCI NEL BUIO		INCONTRO ALLA LUCE	
<i>Evelina Cacciagrano</i>	26	<i>Simonetta Giovanrosa</i>	44

INDELEBILE MEMORIA	
<i>Marco Iannetti</i>	46
ASTRAZIONE	
<i>Domenica Luppino</i>	48
DALL'OMBA ALLA LUCE	
<i>Manuela Marinelli</i>	50
VERSO LA LUCE	
<i>Colomba Martellucci</i>	52
SPERANZA	
<i>Agnese Melchiorri</i>	54
INCONTRO ALLA LUCE	
<i>Alessandro Melchiorri</i>	56
IN THE SUN	
<i>Teresa Michetti</i>	58
SPERANZA IN NUOVE POSSIBILITÀ	
<i>Silvana Panunzi</i>	60
LUCI D'INTERNO	
<i>Rosa Maria Parrotta</i>	62
DIMENSIONE ONIRICA	
<i>Bruna Passarani</i>	64
POLVERE DI LUCE	
<i>Antonella Pezzotti</i>	66

GV 1,5	
<i>Francesco Pizzoli</i>	68
NELLA LUCE	
<i>Antonella Pulvirenti</i>	70
LUCE DIVINA	
<i>Annarita Rotundi</i>	72
ASCENSIONE	
<i>Antonio Rucci</i>	74
PROFONDITÀ	
<i>Bogdan Soban</i>	76
OLTRE QUELLA PORTA	
<i>Cristina Suligoj</i>	78
PROIEZIONI SOLARI	
<i>Eugenia Tabellone</i>	80
LUCI DELL'ORIENTE	
<i>Antonio Tracanna</i>	82
LUCE INTERIORE	
<i>Vera Vocca</i>	84
<i>Biografie</i>	89

Introduzione

La storia dell'arte può essere studiata analizzando il tipo di luce scelta da ogni autore: luci frontali e diffuse, o radenti e drammatiche, laterali o dall'alto, oppure controllo luce. La scelta è dettata dal messaggio e dalla finalità dell'opera. La luce ha sempre funzione plastica, ma può avere anche una funzione spirituale, simbolica, evocativa o romantica. La luce influenza la percezione dei colori, dei materiali, può rendere più realistica l'immagine o al contrario renderla surreale e allucinata. Può suggerire sensazioni drammatiche o rasserenanti, misteriose o giocose. È a partire dal Rinascimento che gli artisti cominciano a dipingere utilizzando la luce naturale, cioè una fonte di luce, anche artificiale, ma di cui si vede la provenienza e che crea ombre delle quali è evidente la direzione. Da Piero della Francesca, ai Fiamminghi, da Leonardo a Tiziano, da Vermeer a

Caravaggio, la luce naturale diviene sempre più protagonista. Nei dipinti dei Paesaggisti e dei Macchiaioli fino alla pittura en plein air degli Impressionisti, si avrà una rivoluzione che porterà l'arte dell'Ottocento e del Novecento a elaborare infiniti modi di dipingere la luce. Ai nostri giorni lo studio della luce in arte, dalla pittura alla fotografia, dal cinema all'arte digitale, prosegue sperimentando nuove esperienze che creano spazi onirici e immersivi, spesso multisensoriali, realizzando architetture effimere e allestimenti di arte cinetica. La mostra del Giugno Antoniano 2026 propone, a tutti coloro che amano esprimersi attraverso l'arte, di realizzare un lavoro in cui la luce, resa secondo una libera e personale interpretazione, sia l'elemento protagonista della propria opera.

Le opere in mostra

Il viaggio

Valter Alviti

Dal blu scuro, quasi nero dell'angolo destro del dipinto i colori si accendono in tonalità squillanti lungo la diagonale che arriva all'angolo in alto a sinistra. Al centro forme sinuose, cariche di colori brillanti emanano una luminosità surreale. Poste sulla diagonale ascendente le forme cromatiche suggeriscono un movimento dall'andamento ondulatorio, sospeso sul fondo, screziato di colori vivaci.

*olio su tela
cm 50X70*

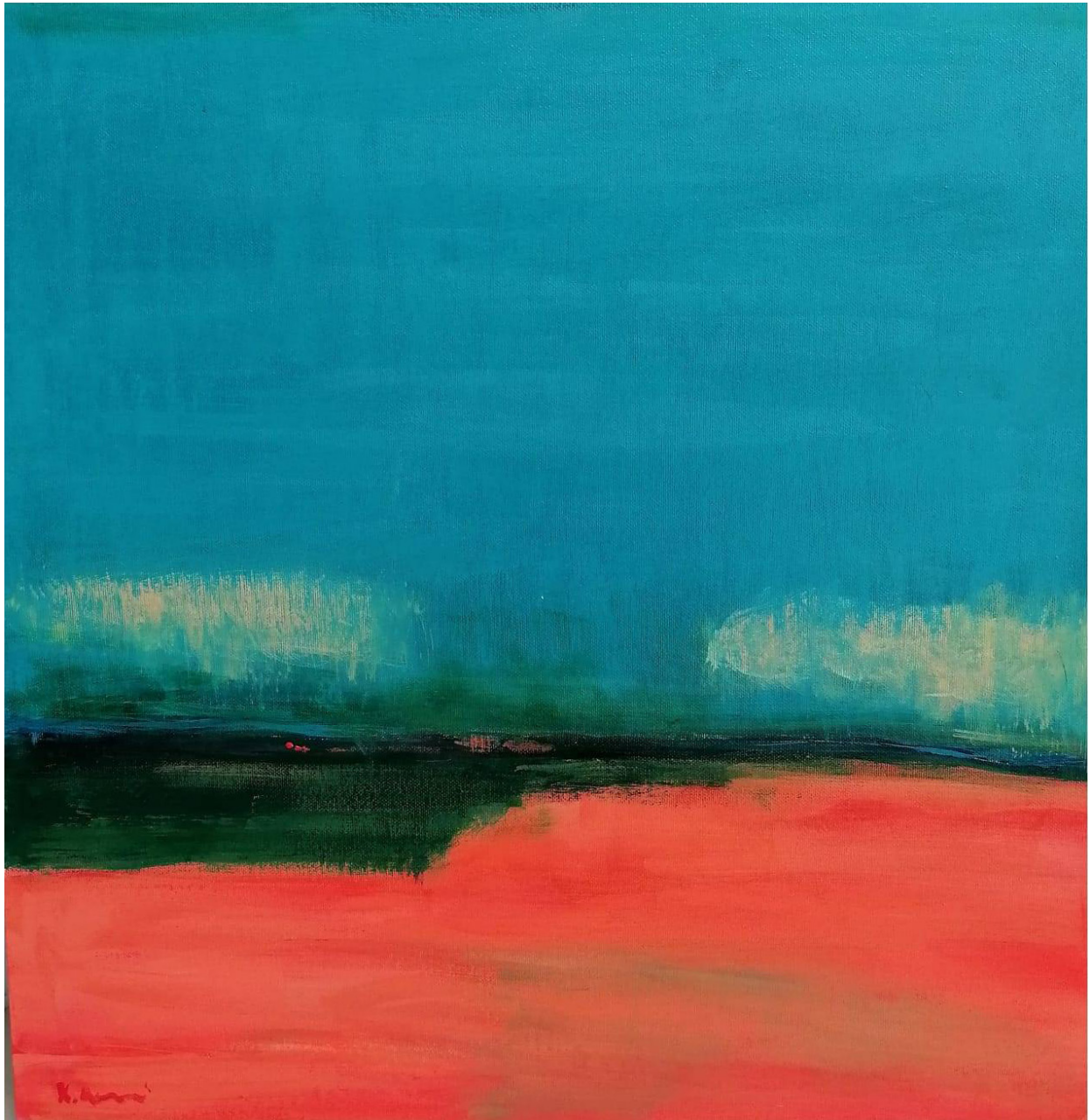


Paesaggio

Katia Ansani

Una spiaggia rossa si allunga verso un lago dalle sponde verdi dove prosperano canne agitate dal vento che illuminano l'orizzonte con la luce che riverberano. Colori accesi che rimandano ai Nabis, i pittori "profeti" che non descrivevano semplici luoghi ma paesaggi interiori, espressi attraverso colori evocativi e spesso violenti.

*acrilico
cm 50X50*

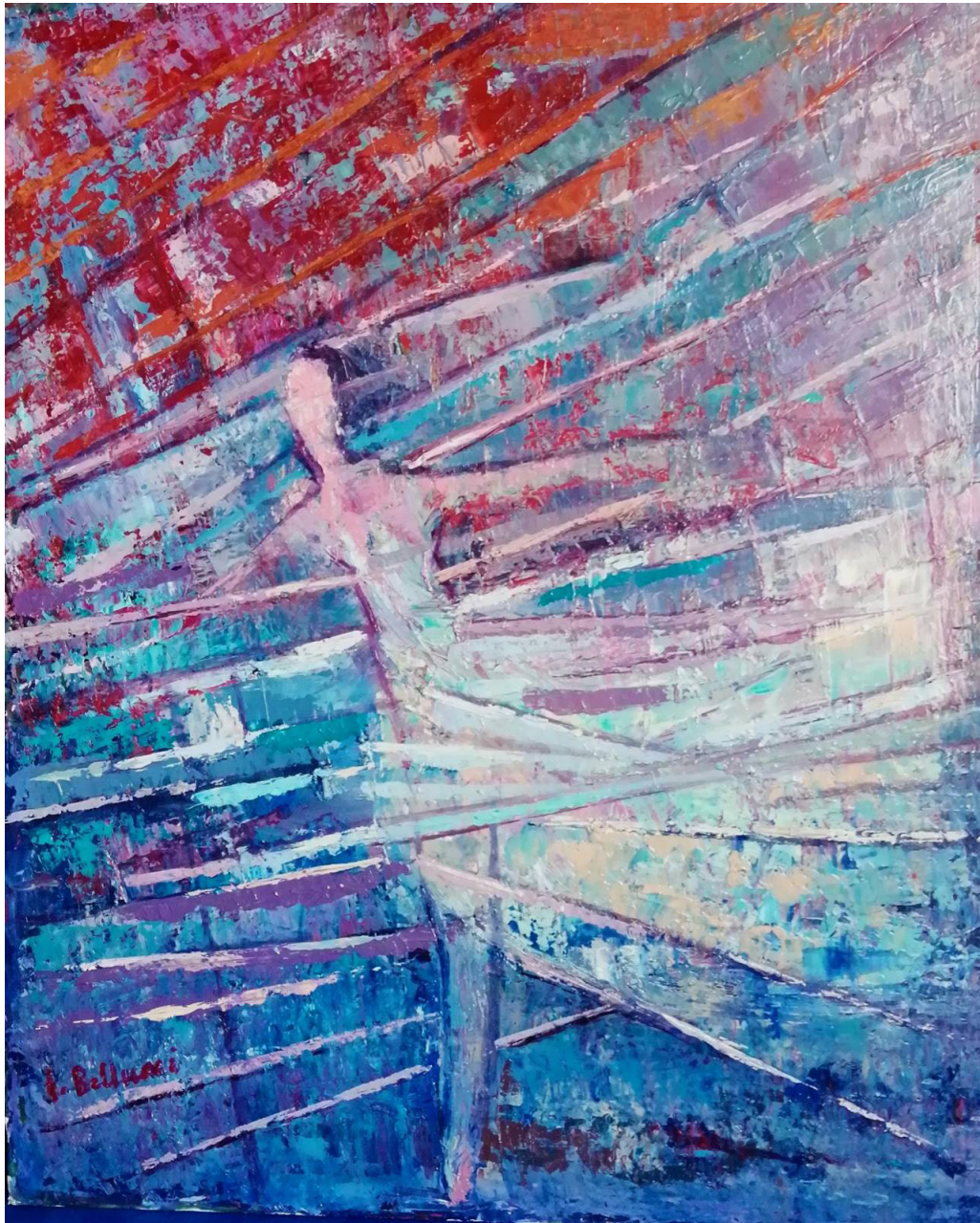


Danza delle luci

Ivana Bellucci

La luce attraversa rette iridescenti, come vetri frantumati, e si irraggia sulla tela creando traiettorie colorate, dinamiche e brillanti. Fra le lame di luce policroma si incastra la forma di un'esile silhouette che danza, fra riflessi cangianti e scintillanti.

*olio su tela
cm 50X60*

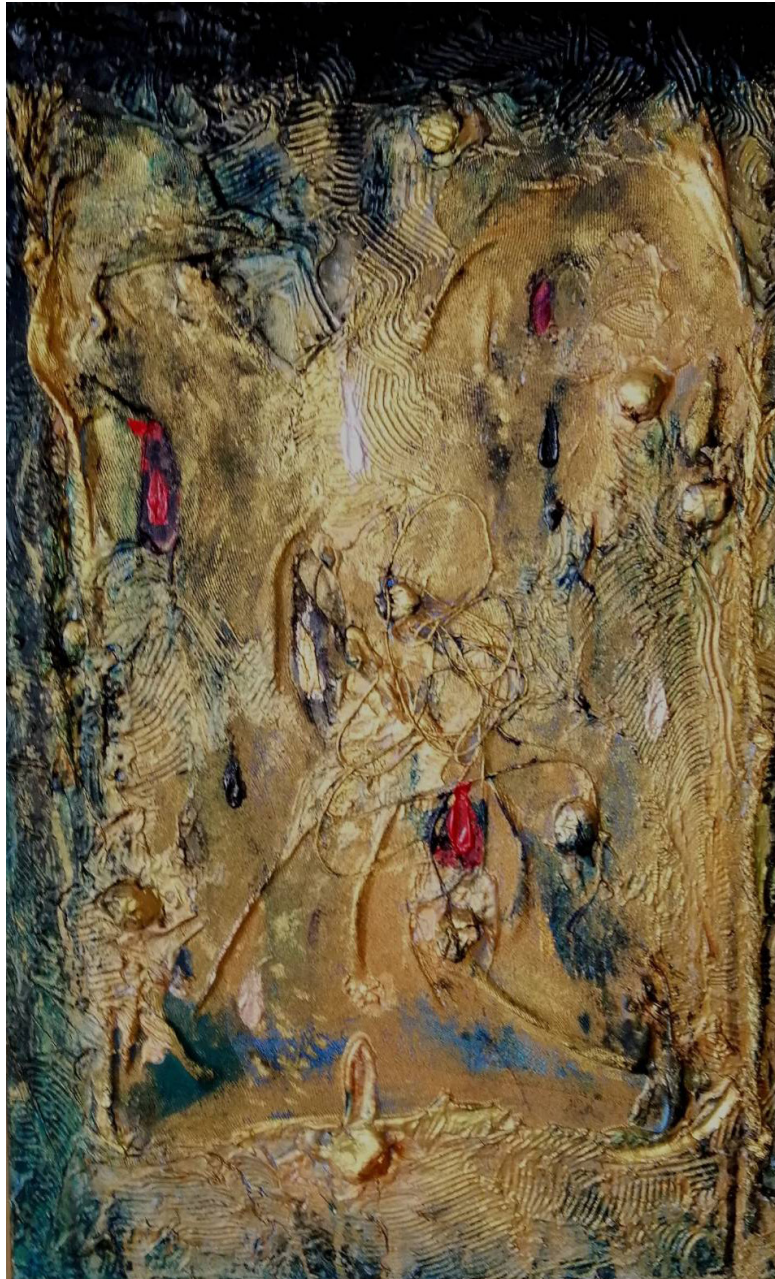


Studio per primavera nera e oro

Alfredo Bonanni

L'oro della luce è tormentato da solchi, come impronte digitali, da escrescenze e filamenti aggrovigliati nel colore. Sui lati e dall'alto si insinua il blu scuro, un'ombra che minaccia la luce, trafitta da rossi e da blu che però non l'hanno vinta sull'oro risplendente.

*tecnica mista su tela
cm 40X60*

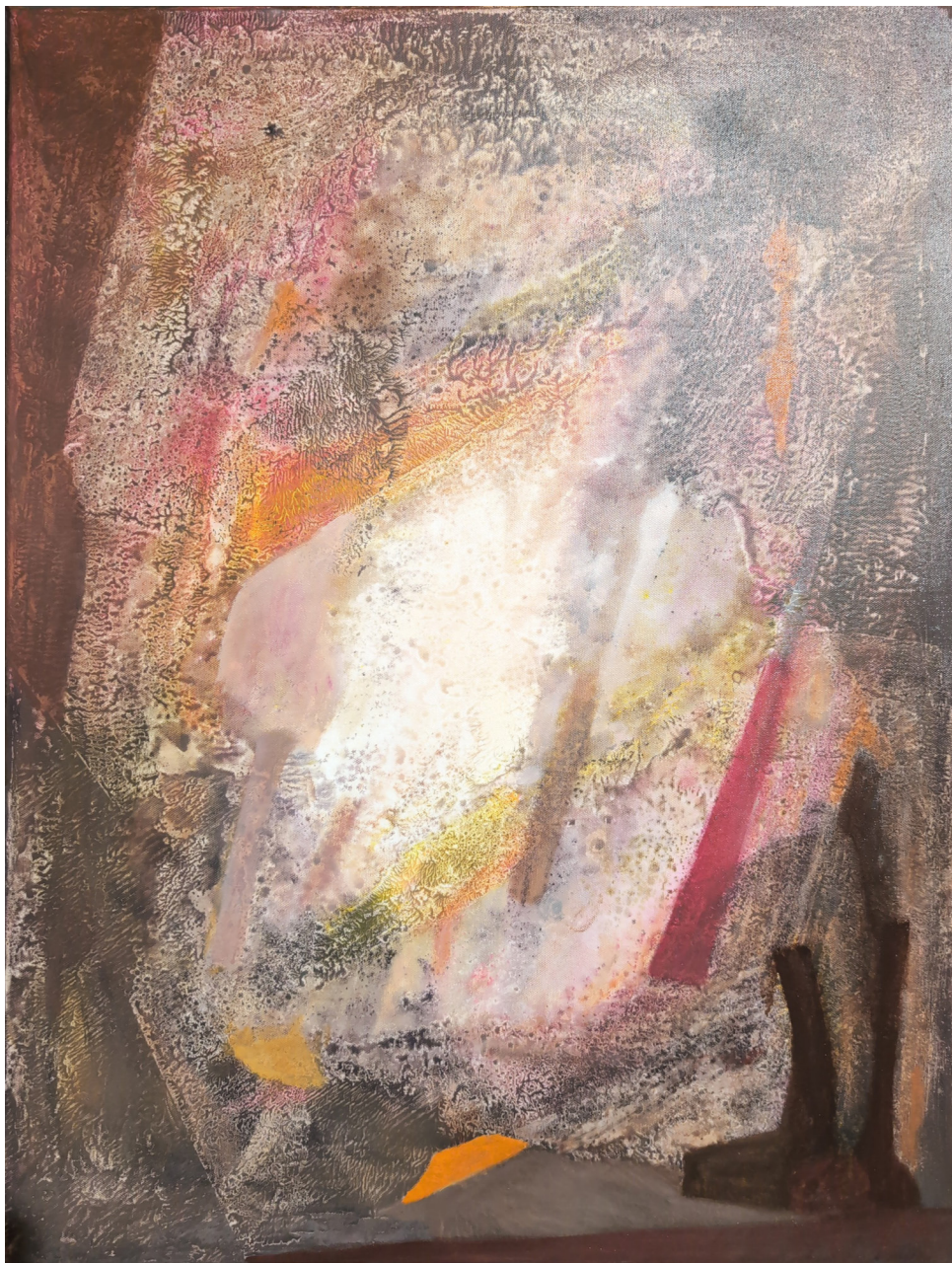


Invito alla luce

Marcello Bonforte

Una sciabolata di luce accende il dipinto, deflagrando dal centro verso l'esterno. Come una spuma ribollente la materia pittorica si anima di colori e d'oro, fra pennellate dinamiche, guizzanti e colorate, intense come tagli.

*tecnica mista
cm 60X80*



Nuvole bianche...

Daniele Bredeon

Nuoli bianchi sparnissai che vaga torzìo il titolo in italiano è: nuvole bianche sparse che vagano indistintamente. Le nuvole sono nel titolo, ma nel dipinto vediamo una luce che si annida fra fili d'erba d'altri mondi, visti da una fessura che inquadra un cielo, bianco come un muro. Un colore plumbeo cola nel mezzo del dipinto, tagliandolo a metà, scendendo da un semicerchio sottile, come da un bordo di bicchiere fatto solo di colore.

*tecnica mista su multistrato
cm 49X100*

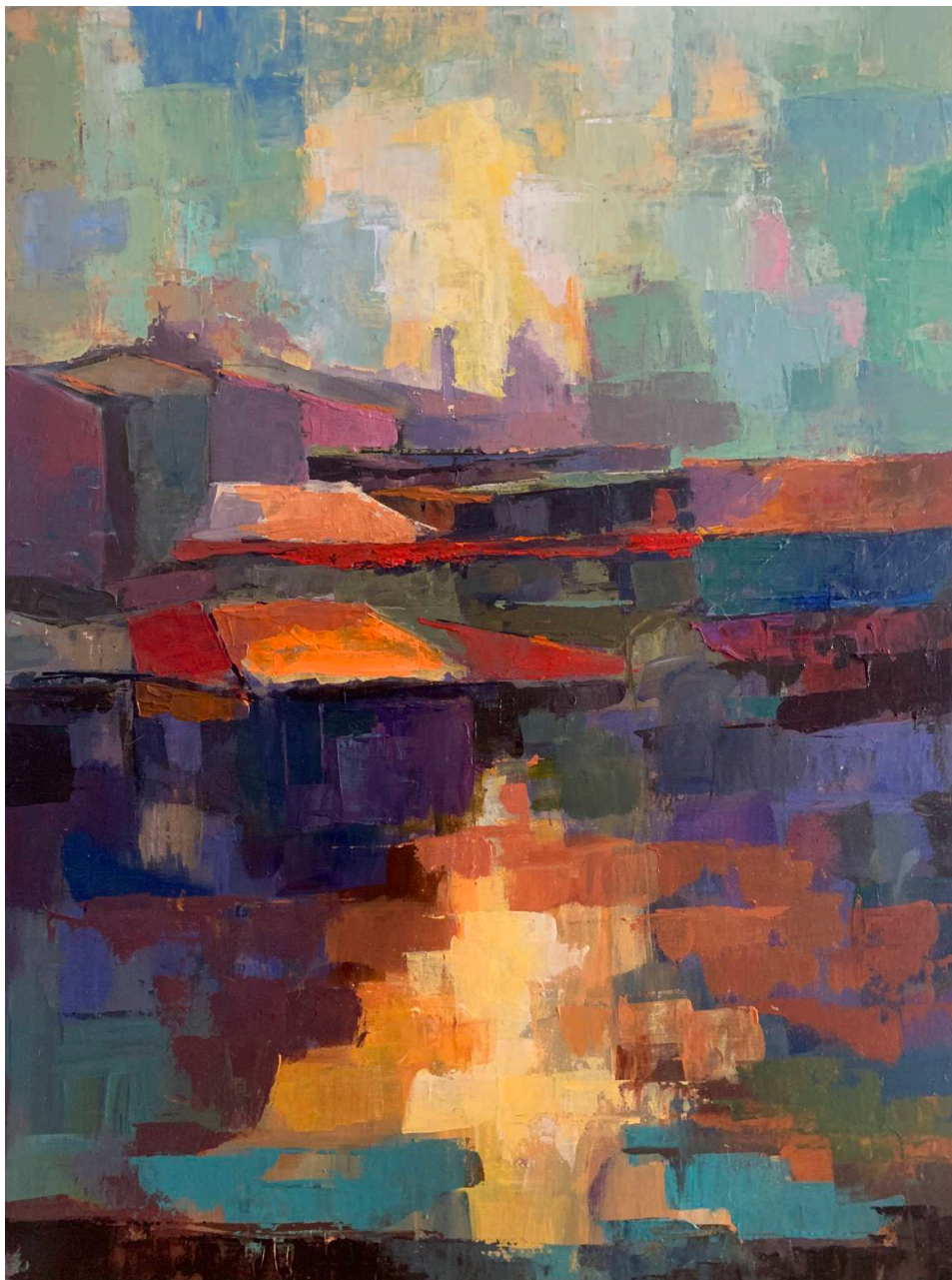


Mercato all'alba

Luigia Broccheri

L'incrocio delle pennellate piatte, come in Cézanne, crea i volumi, scanditi dal contrasto cromatico giocato su colori in gradazione che suggeriscono profondità e chiaroscuro. La luce del cielo si riverbera fra i volumi delle case, al centro del quadro, illuminando la tavolozza.

*acrilico spatolato
cm 60X80*



Luci nel buio

Evelina Cacciagrano

Una sagoma emerge dall'oscurità del fondo blu-nero. In primo piano due limoni gialli accendono di luce le foglie vicine, mentre una brocca sembra sprofondare nel blu e una enigmatica figura, graffiata di bianco, si erge al centro della tela.

*olio su tela
cm 60X80*



Luci nella notte

Gabriella Capodiferro

Una notte buia, solcata da nubi tempestose, illuminata da lampi verdastri, incombe su un gruppo di piccole case, addossate l'una a l'altra, come uno spaurito gregge di pecore, abbandonate sul ciglio di uno specchio d'acqua, cupo e solcato da grumi rossastri di materia ribollente. Nell'oscurità si accendono piccoli riquadri luminosi, segnali di attesa e speranza che passerà la nottata.

*olio su tela
cm 60X60*



L'albero del deserto

Livio Caruso

I colori della terra e dell'acqua, l'ocra, l'azzurro e il bianco creano una staccionata spezzata su cui un dripping policromo mostra la dissoluzione della materia naturale.

*olio, acrilico e inchiostro
cm 60X50*



Luci nella piana

Erminio Ciminno

Un paesaggio di acque e terre colorate, alberi dalle fronde brillanti che garriscono al vento come bandiere naturali. Colline azzurre in lontananza si confondono con il blu di un cielo color porcellana, solcato da nuvole bianco-azzurre. Tutto immerso in una luce squillante, intrisa di colori smaglianti.

*olio su MDF
cm 50X50*



Dove inizia la luce

Elisa Colangeli

Dove inizia la luce? Sembra chiederselo il bel volto ispirato che guarda verso l'alto, reso con buona tecnica accademica del chiaroscuro e dello sfumato.

*carboncino su carta
cm 50X60*



La terra aspetta il riscatto

Simonetta d'Alessandro

Verghe di luce nella notte, solcata dai riflessi grigi delle strutture verticali che sembrano sgretolarsi, spezzandosi.

*tecnica mista su tela
cm 60X90*



Sopra le righe

Concita De Palma

Un tuffo nel passato dei mitici anni Sessanta. L'Optical Art rivisitata con intarsi di colore a contrasto che illuminano la tela in modo intenso da colori gridati.

*acrilico su tela
cm 50X140*



Luce in un interno

Marilena Evangelista

Un rettangolo blu attraversato da una diagonale marrone proietta un parallelogramma rosso. Un interno metafisico, fatto di geometrie a tecnigrafo, rigorose e insondabili, piatte e asettiche, dove la luce è costituita dal contrasto fra i due colori puri su fondo anodino.

*acrilico su tela
cm 70X41*



L'Angelo

Pranvera Gilaj

Piedi deformati dal diuturno incedere lungo un Cammino desiderato e impervio in cerca della Luce.

*acrilico
cm 80X60*



Incontro alla luce

Simonetta Giovanrosa

Emerge una reminiscenza della metafisica di De Chirico nella sequenza di archi sulla destra e una memoria dei giocattoli di Alberto Savinio nel misterioso oggetto in basso a destra, il tutto avvolto da un turbine geometrico di colori tenui e delicati che suggeriscono la luce di una giornata estiva.

*acrilico
cm 50X70*



Indelebile memoria

Marco Iannetti

Pennellate diagonali e dripping verticali si incrociano sulla tela dove il colore è steso liquido e trasparente in raffinati toni ametista e in verdi screziati. In alto, su un fondo gesso-
so e accecato una pennellata rossa, densa e corposa, incombe come una minaccia.

*tecnica mista
cm 50X50*

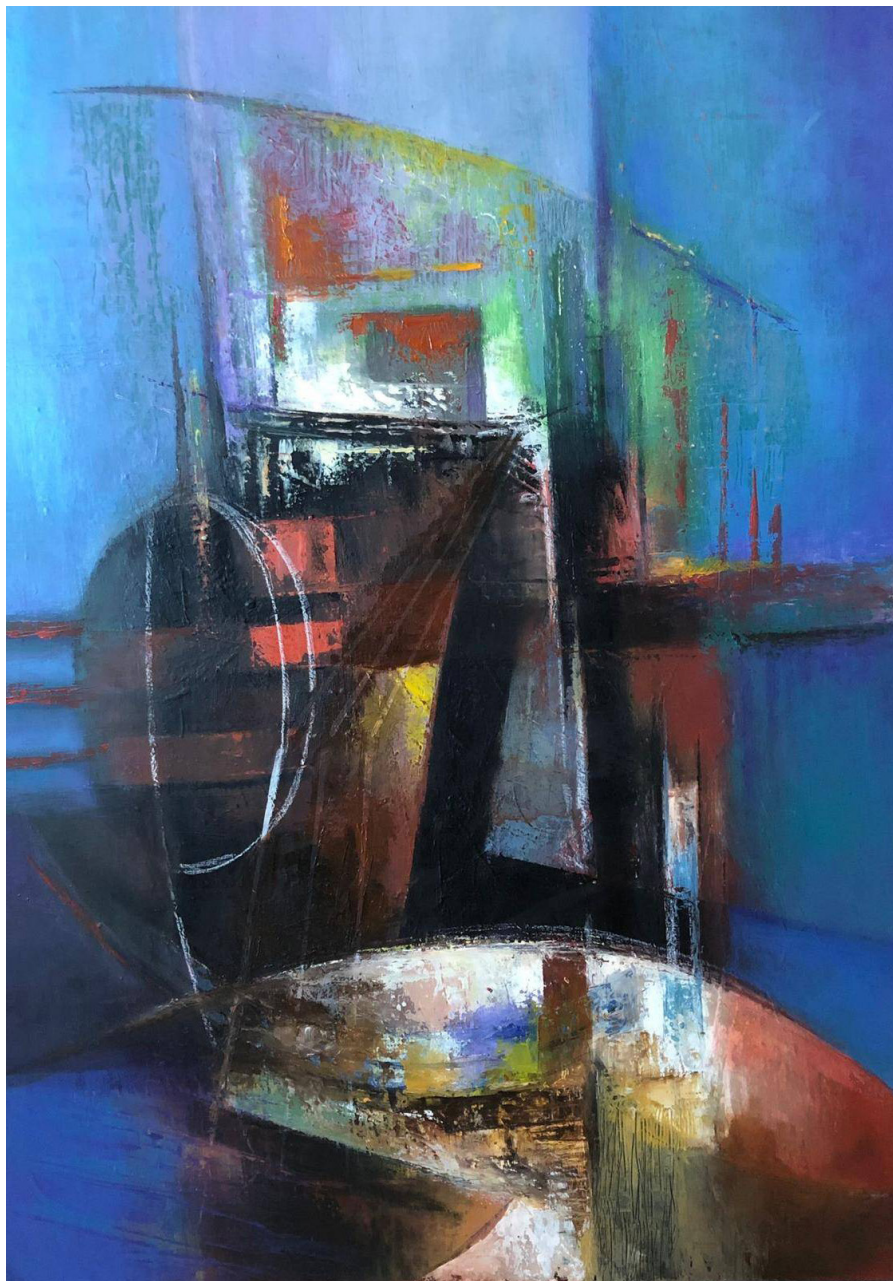


Astrazione

Domenica Luppino

Una tavolozza variegata di colori intensi e luminosi che creano forme, linee e geometrie intersecate e articolate a suggerire profondità e mistero fra riflessi di luci colorate.

*acrilico
cm 50X70*



Dall'ombra alla luce

Manuela Marinelli

Una passeggiata a *I Pozzi*, un ambiente misterioso e solare che coniuga splendidamente città e campagna. Dai sottopassi ombrosi, silenziosi e oscuri si attraversano le viscere della città, sfociando alla luce e all'aria, al sole e al paesaggio urbano in cui gli edifici si accalcano sulle rive del Velino. Quasi un percorso iniziatico che prende il via dagli archi che sorreggono le case di via Garibaldi per uscire alla luce, inerpicandosi lungo la ripida salita che conduce all'antico Oratorio di San Barnaba e alla luminosità di via delle Stelle.

*china e pastelli su carta
cm 50X70*



Verso la luce

Colomba Martellucci

Un mazzo di fiori alieni si protendono verso la luce con andamento piramidale. La pennellata vorticoso e materica solca la superficie in gorgi di colori che dai toni cupi del blu e del nero si schiariscono fino a trascolorare nella luce che non illumina ma si rapprende sulla superficie, fino al dissolvimento della materia cromatica, in una luminosità corrosiva.

*olio su tela
cm 60X80*

Speranza

Agnese Melchiorri

Dallo sguardo intenso di una fanciulla/Madonna dagli occhi cerulei si propaga una luce irradiante che corrode il fondo celeste, trascolorandolo in tasselli luminosi. Le mani giunte, avvinte da un pallido rosario, contrastano il blu-nero che cerca di sconfiggere la luce, dilagando verso l'azzurro.

*acrilico
cm 50X70*



Incontro alla luce

Alessandro Melchiorri

Una pioggia di frantumi colorati scompone lo spazio di via Cintia dove camminano vari personaggi che si dirigono verso una luce policroma, scomposta in tanti tasselli che inondano lo spazio, lasciando solo intuire Porta Cintia, trasformata dal mosaico cromatico.

*olio su tela
cm 50X60*



In the sun

Teresa Michetti

Un palmizio inondato di luce sotto un cielo corruciato. La pennellata corposa e densa rende l'andamento delle foglie, rese in modo espressionistico con colori irreali e contrastanti. Le screziature del cielo riflettono i colori della terra.

*acrilico su tela
cm 60X80*

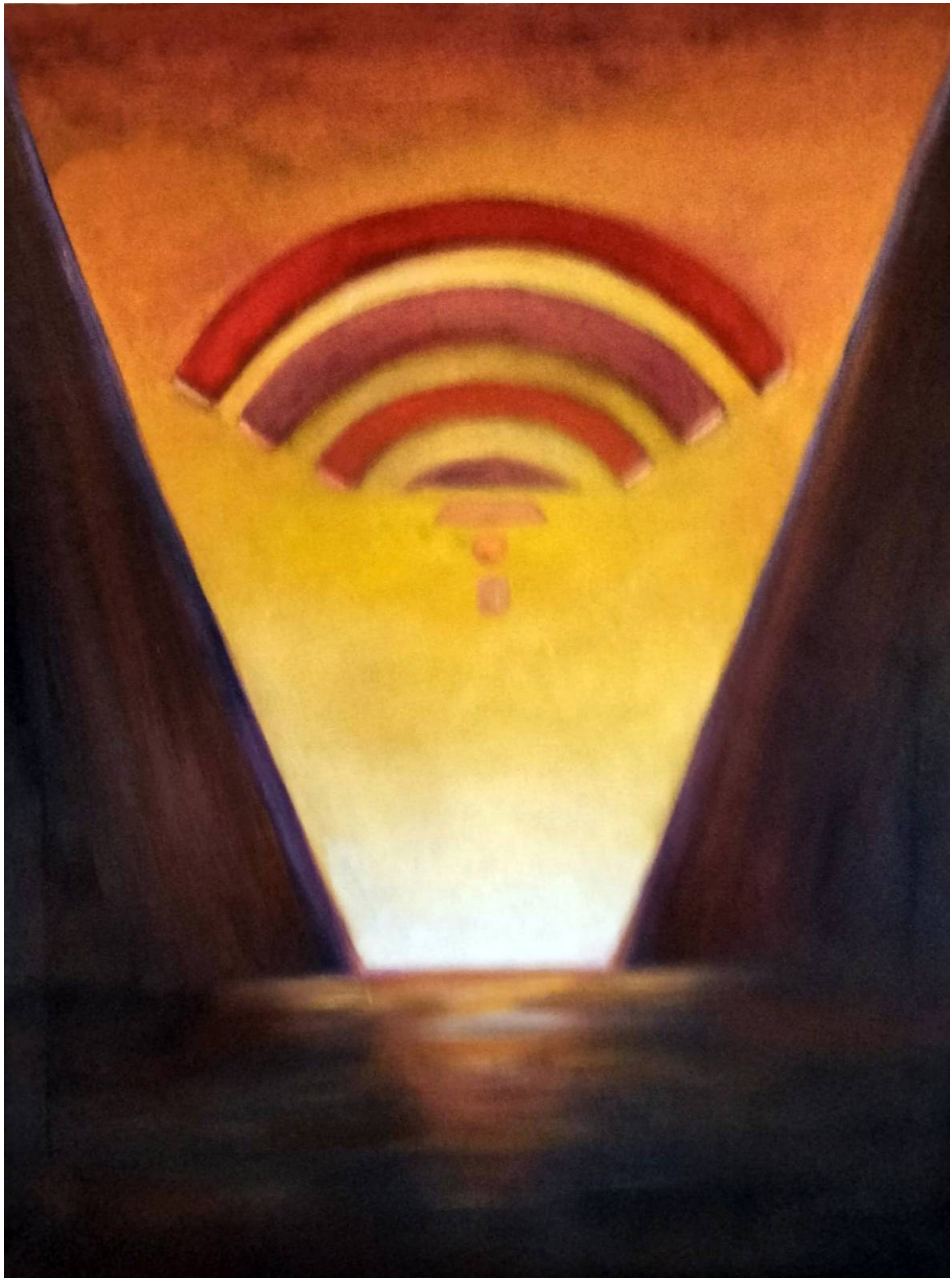


Speranza in nuove possibilità

Silvana Panunzi

Semicerchi concentrici, che ricordano i cieli danteschi, appaiono in un cono di luce che si apre nell'oscurità di cielo e terra.

*olio su tela
cm 60X80*



Luci d'interno

Rosa Maria Parrotta

Scandito da riquadri colorati, lo spazio accennato, che ricorda il Razionalismo anni Settanta, si trasforma in geometrie di luce e colori squillanti che mutano un ambiente familiare in un luogo astratto e immateriale.

*acrilico su tela
cm 50X50*



Dimensione onirica

Bruna Passarani

Bolle di sapone colorate galleggiano in un'atmosfera surreale densa di fumogeni policromi che rimandano alla gioia di una festa all'aperto, fra bambini schiamazzanti e musica assordante.

*olio su tela
cm 50X70*

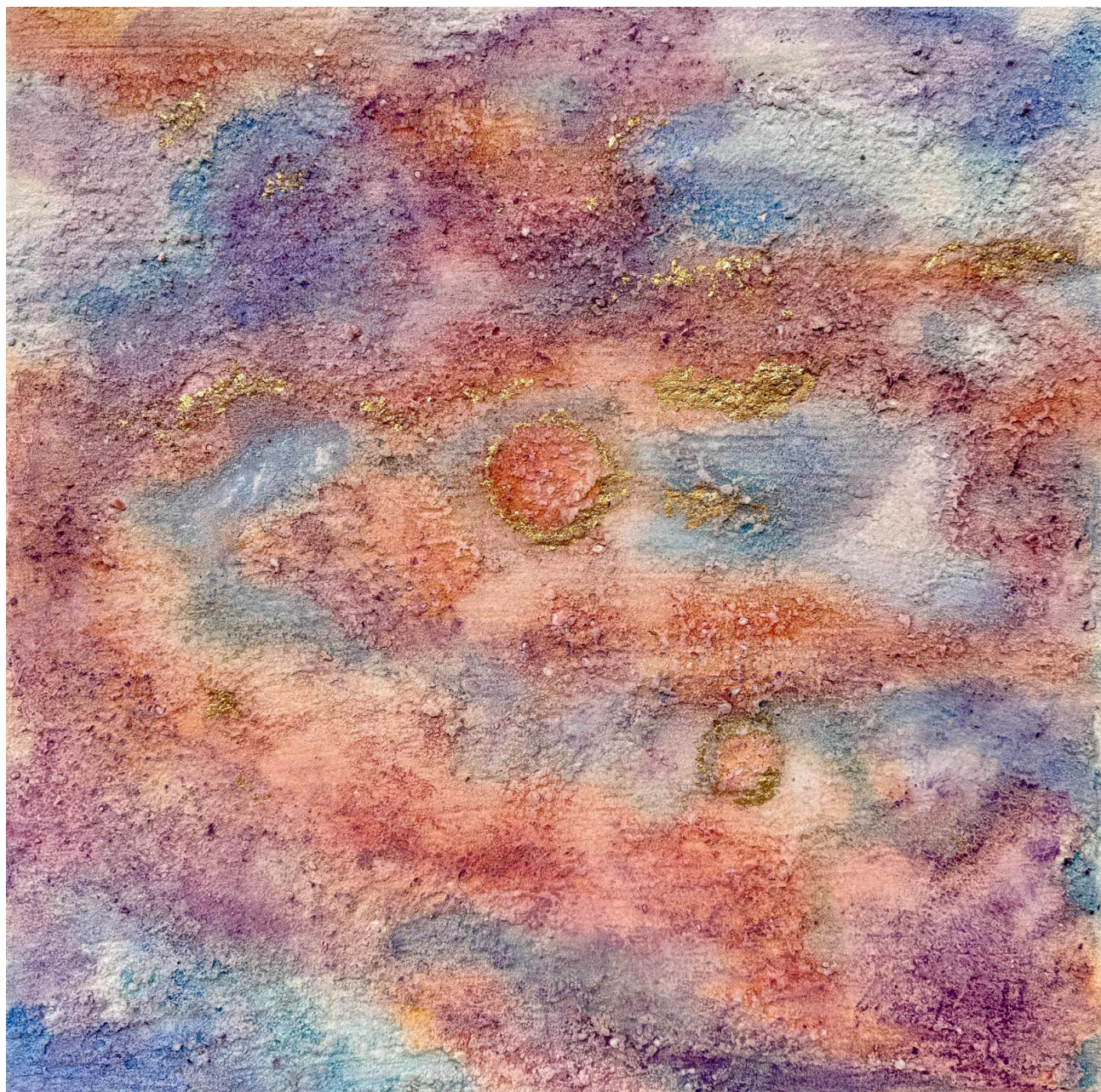


Polvere di luce

Antonella Pezzotti

Una tavolozza sontuosa, ma ruvida, dove la luce diviene polvere di cipria e oro luccicante, apprendendosi sulla tela cosparsa di granuli di pigmento e d'oro che ricordano la granulazione etrusca. Fra l'oro e il rosa si annidano piccole anse di celeste, lilla e violetto, in un rincorrersi placido e festoso di colori delicati e aggraziati, stesi sulla superficie scabra dove la materia pittorica crea trame sinuose, raffinate e complesse, fatte di sottile pulviscolo colorato della stessa sostanza dei sogni.

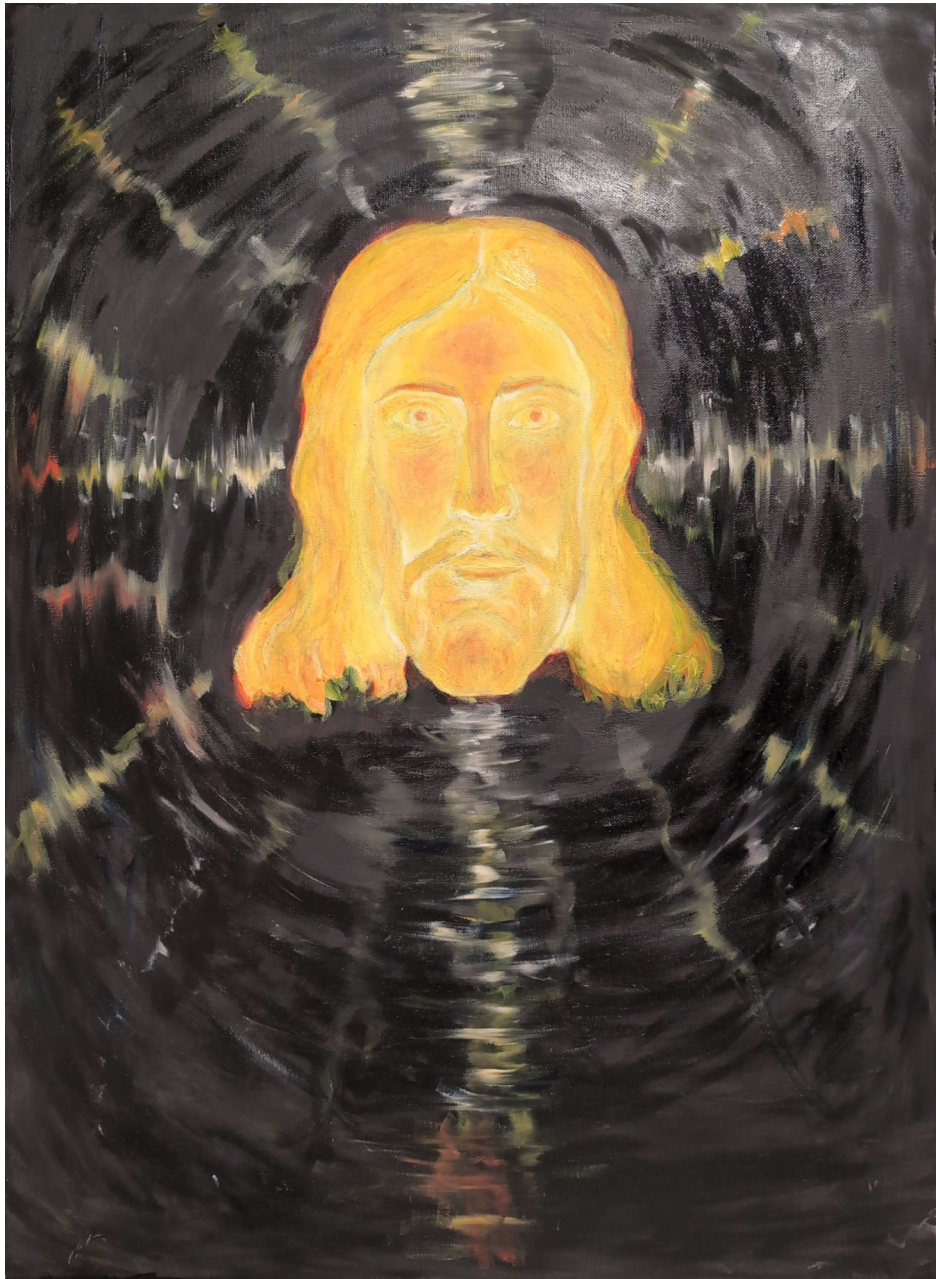
*tecnica mista e foglia d'oro
cm 50X50*



Gv 1,5
Francesco Pizzoli

Un Cristo giallo che emana scariche
elettriche fulminanti su un fondo
di pennellate nere concentriche da
cui sembra fuoriuscire.

tecnica mista su tela (acrilico e olio)
cm 75X55



Nella luce

Antonella Pulvirenti

Un bambino imbronciato guarda dietro di sé, forse a ricordare tempi più felici che la solarizzazione dell'immagine, citazione di Man Ray, contribuisce a drammatizzare.

*olio su tela
cm 50X40*



Luce divina

Annarita Rotundi

Un Cristo piegato sotto il fardello
crudele della Croce, piega il capo
esausto e tormentato per ricevere la
Luce del Padre che inonda la croce e
il Figlio, squarciando le tenebre.

*acrilico su tela
cm 50X40*

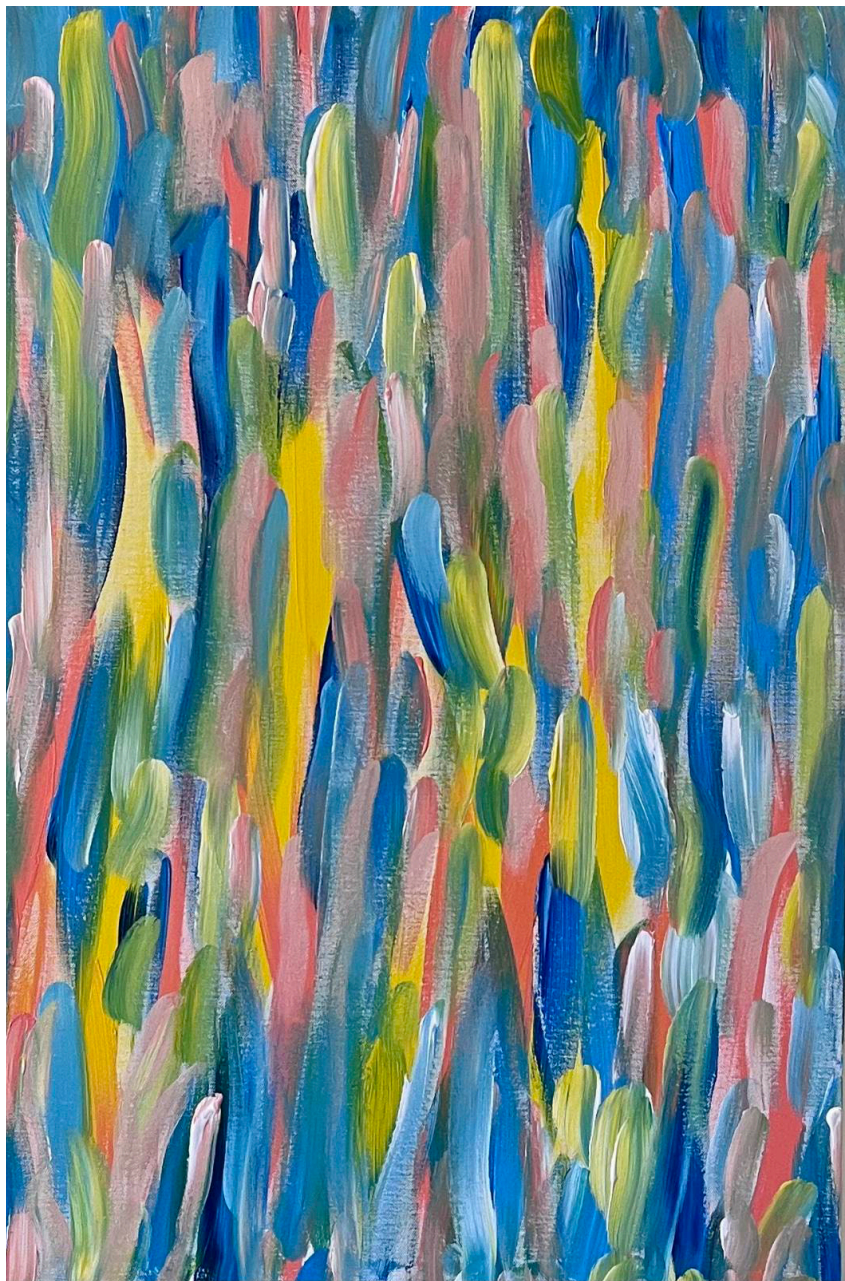


Ascensione

Antonio Rucci

Pennellate vigorose e policrome si assiepano sulla tela, mostrando l'energia espressiva e caleidoscopica della luce.

*acrilico
cm 60X90*



Profondità

Bogdan Soban

Le tenebre sono squarciate da un'esplosione di luci colorate che galleggiano vaporose e spumeggianti in uno spazio irreal e immaginifico che rievoca un Big Bang contemporaneo. Realizzata con l'Arte generativa l'opera è il frutto di una elaborazione digitale ottenuta mediante algoritmi, progettati dall'autore, che poi vengono fatti sviluppare autonomamente fino alla selezione finale decisa dall'autore. Il più grande esponente dell'Arte generativa è l'artista turco Refik Anadol. Come lui Bogdan Soban utilizza la Visual data, cioè la rappresentazione grafica di dati numerici.

arte generativa
cm 70X50

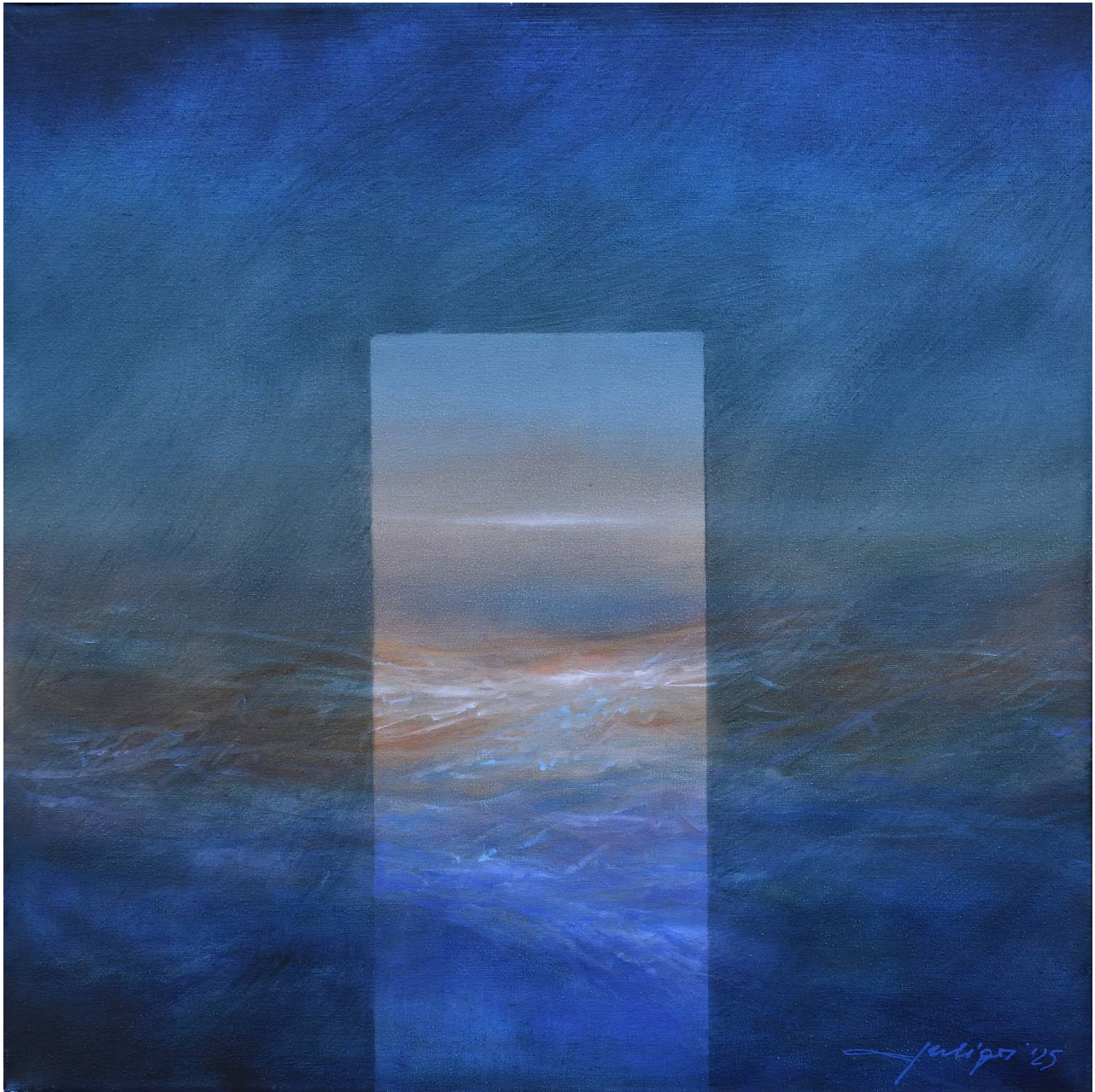


Oltre quella porta

Cristina Suligoi

Un'arcana porta metafisica si spalanca su un Oltre di luce e di mistero rappresentato da un mare agitato, solcato dal bianco della spuma gorgogliante, sferzato da una pioggia sottile e penetrante che scende da un severo cielo blu cobalto. La porta, la mente, l'anima, si apre sull'interiorità irrequieta che anela al sottile bagliore che appare all'orizzonte.

*olio su tela
cm 50X50*



Proiezioni solari

Eugenia Tabellione

Alberi contorti e senza foglie si allineano sulle sponde surreali di un torrente spumeggiante. Colline psichedeliche si rincorrono, perdendosi all'orizzonte dove il torrente scompare dietro ai monti. Un sole vorticante e immenso ruota nel cielo, scuro come inchiostro, che la luce accecante non illumina. Il sole pulsante sembra risucchiare il paesaggio in un'atmosfera allucinata e abbagliante. L'opera rimanda all'illustrazione dei libri per ragazzi, con suggestioni espressioniste e Fauves.

*acrilico su tela
cm 60X60*



Luci dell'oriente

Antonio Tracanna

Un tripudio di giallo, fucsia e rosa inonda la tela suggerendo un'esplosione di vita febbrile e concitata che si stempera al centro in toni pastello, più tenui e pacati.

*tecnica mista
cm 50X50*



Luce interiore

Vera Vocca

Una vita a metà, fra ombre e luci
che annullano e rivelano le forme.
Un volto pensieroso e malinconico,
tratteggiato in bianco e nero, per
suggerire l'idea della solitudine e
del silenzio, in contrasto con il ca-
leidoscopio colorato di ritagli chias-
sosi che urlano dai giornali.

*Acrilico e collage su carta di giornale
cm 50X70*



Biografie

Valter Alviti

Valter Alviti è nato a Roma nel 1947. Ha conseguito il diploma presso il Liceo Artistico di Roma nel 1968. Dal 2012 ha ripreso a dipingere con assiduità, frequentando L'Altro Studio di Alessandro Melchiorri. Ha partecipato alle mostre annuali promosse dallo studio e ha recentemente esposto con successo al Giugno Antoniano con l'opera *Monocromie*, dedicata al tema della paternità. Si dedica in particolare alla ritrattistica.

Katia Ansani

Katia Ansani dipinge da tempo e da anni frequenta l'Altro Studio di Alessandro Melchiorri.

Ivana Bellucci

Ivana Bellucci di Roma, da molti anni residente a Rieti dove ha appreso tecniche pittoriche seguendo i corsi del M° Alessandro Melchiorri. Ha partecipato con successo ad estemporanee e concorsi; presente negli anni a numerose mostre collettive.

Alfredo Bonanni

Alfredo Bonanni, classe 1941, di Rieti. La sua formazione artistica ha inizio presso lo studio di Luigi Catini, allievo del Maestro Antonino Calcagnadoro. Ha esposto in Italia e in Europa, in città quali: Torino, Napoli, Brescia, Nizza, Zurigo. Le sue opere sono presenti in diverse collezioni private in Italia ed anche all'estero.

Marcello Bonforte

È nato a Milano nel 1962 e dipinge dal 2009. Ha conosciuto a Chieti il maestro e amico Leopoldo Marciani che lo ha incoraggiato nei suoi primi passi. Sempre a Chieti è entrato a far parte del Movimento del Guardare Creativo ed è diventato discepolo di Gabriella Capodiferro dal 2012. Attualmente risiede a Rieti dove ha uno studio e una mostra permanente delle sue opere in Via San Rufo 22 visitabile su appuntamento. Ha esposto in diverse mostre collettive a Chieti, Pescara, Mantova, Rieti, Atri, Terni, Leonessa (RI); personali a Rieti e Borgovelino (RI).

Daniele Bredeon

Daniele Bredeon nasce a Grado (Go) nel 1960. Ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte di Gorizia conseguendo il diploma di maturità d'Arte Applicata. Nel 1985 si è laureato in Architettura presso lo IAUV di Venezia. Ha conosciuto e frequentato vari artisti come Mario Di Iorio e Giancarlo Doliach. La sua ricerca artistica è legata agli ambienti lagunari di Grado dove vive e lavora.

Luigia Brocchieri

Luigia Brocchieri frequenta la scuola di pittura L'Altro studio di Alessandro Melchiorri. Ha frequentato la scuola del vetro di Roccanica conseguendo la qualifica di esperto nelle tecniche di lavorazione del vetro. Ha realizzato su commissione vetrate artistiche rilegate a piombo, geometriche e dipinte a gran fuoco come da tradizione secolare.

Evelina Cacciagrano

Evelina Cacciagrano ha iniziato a dipingere durante il periodo scolastico, usando pastelli gessati e prediligendo soggetti di natura morta e figurativi. Dopo una lunga pausa, ha ripreso a dipingere in età matura. Da oltre dieci anni frequenta la scuola d'arte della professoressa Gabriella Capodiferro M.G.C. a Chieti, affinando diverse tecniche pittoriche, come l'acrilico e le tecniche miste. Ha partecipato a numerose mostre collettive organizzate dalla scuola, esponendo in varie città.

Gabriella Capodiferro

Gabriella Capodiferro vive e lavora a Chieti, dove ha fondato lo Studio d'Arte M.G.C. (Movimento del Guardare Creativo), un laboratorio di tecniche espressive e promozione artistica, frequentato da numerosi allievi. Nel corso della sua lunga carriera ha esposto in importanti mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Tra le numerose collettive di rilievo si citano il Premio Vasto ed il Premio Michetti. Ha collaborato con vari Musei, con mostre collettive e personali fino al 2011. Nel 2016 il critico veneziano Enzo Di Martino ha presentato una sua ampia personale a Venezia alla Scholetta dei Battioro e Tiraoro sul Canal Grande. Dal 2018 ha ripreso l'attività di incisore nell'Atelier Internazionale di Venezia Viva, diretto da Nicola Sene e Silvano Gosparini, partecipando nel contempo attivamente fino al 2025 a numerose iniziative culturali promosse dalla Associazione veneziana. Il 2022 l'ha vista impegnata in una doppia personale di grafica con Nicola Sene presso la galleria Sartori di Mantova. Nel 2023 ha realizzato la sua personale di sola grafica (La mia Terra, un percorso dentro le proprie origini) con note critiche di Nicola Sene e Maria Gabriella Savioia. Promuove in collaborazione con la Galleria Sartori la collettiva degli artisti che oggi danno vita al Movimento del Guardare Creativo, promotore di ben tre biennali dal titolo *Arte no Caste*, che la vedono sempre presente con le sue opere ed il suo impegno professionale.

Livio Caruso

Livio Caruso è nato a Roma nel 1957. Nel 1974 consegue il diploma triennale di Maestro d'Arte della Ceramica presso l'Istituto d'Arte di Rieti, dove nel 1976 ottiene anche il diploma quinquennale in Arte Applicata. Frequenta gli ambienti artistici dell'Accademia di Belle Arti e del Liceo Artistico di Roma. Nel 1981 si trasferisce a Gorizia, dove attualmente risiede. Inizia a partecipare a concorsi e a esporre già nel 1967, costruendo un percorso espositivo che conta decine di mostre personali e collettive in Italia, Svizzera e Slovenia. Le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Lazio, Umbria e Marche.

Erminio Cimmino

Erminio Cimmino nasce a Rieti il 10 novembre 1958 e qui vive e lavora. Diplomatosi presso il Liceo Scientifico Carlo Jucci di Rieti nel 1977, ha conseguito nel 1983 la laurea in Economia presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Ex bancario, ha esordito in arte nel 1980 con la sua prima mostra personale presso il circolo Dopolavoristico delle Poste e Telegrafi di Rieti.

Elisa Colangeli

Elisa Colangeli vive a Rieti, laureata in ingegneria lavora all'Arpa Lazio. Dipinge da tempo e disegna.

Simonetta D'Alessandro

1953. Architetto di professione, dal 2014 affianca all'attività progettuale un percorso artistico, iniziato sotto la guida di Gabriella Capodiferro. Frequenta con continuità la scuola dell'artista e partecipa alle attività dell'Associazione culturale M.G.C. (Movimento del Guardare Creativo), approfondendo le tecniche del linguaggio visivo e la teoria del colore. Ha esposto in diverse mostre collettive, tra cui: *Artinsieme* (novembre 2017, Museo Barbella, Chieti); *Segno, colore... gesto Nel museo in libertà* (gennaio 2018, Museo Barbella, Chieti); *L'arte al tempo dei centri commerciali* (agosto 2018, Silvi Marina); *L'avventura della creatività* (giugno 2019, Sala Cascella, Chieti); *Gabriella Capodiferro cum discipulis* (gennaio 2020, Galleria Arianna Sartori, Mantova); *Nerothema* (marzo 2021, Museo Diocesano, Gubbio); Seconda mostra di selezione – Città di Francavilla al Mare / XIV Biennale di Roma 2022 (agosto 2021, MUMA, Francavilla al Mare); *Natale in arte* a Gubbio (dicembre 2023, Palazzo del Bargello, Gubbio); *Monocromie* (giugno 2023, Chiostro Sant'Agostino, Rieti); *Arte no caste – Creatività senza etichetta* (giugno 2024, Castello Duchi D'Acquaviva, Atri); *Acqua, linfa di vita – Luci e colori per il nostro futuro* (giugno 2024, Chiostro Sant'Agostino, Rieti). Sue opere sono pubblicate nei Cataloghi Sartori d'arte moderna e contemporanea – Artisti italiani (Sartori Editori, 2021 e 2022) e nel Catalogo Artisti d'Italia e Svizzeri – Collezione Oriz-

zonte Italia Arte (2022 e 2023). Ha ricevuto recensioni e scritti critici da Gabriella Capodiferro e dalla critica d'arte Chiara Strozzi.

Concita De Palma

Concita De Palma è nata a Bari il 14 maggio 1957, vive a Pescara. Dal 2009 frequenta il Movimento del Guardare Creativo di Chieti. Ha preso parte a numerose mostre collettive non solo in Abruzzo, ma anche in altre città italiane ed europee, come Mantova, Milano, Parigi e Berlino. Ha tenuto mostre personali a Firenze e Milano. È stata insignita a dicembre del 2023 del Premio della critica nell'ambito del *Premio delle Arti Premio della Cultura* a Milano. A Firenze ha ricevuto nel luglio 2024 del Premio della Pittura nell'ambito del *Premium International Florence Seven Stars*; e sempre a Firenze del Premio Dodici Stelle d'Europa per l'Arte nell'ambito del *Premium International Florence Seven Stars*. Prende parte con musicisti di fama internazionale al progetto *Trinità del suono. Viaggio musicale e simbolico* in cui le immagini di alcune sue opere sono in dialogo con il concerto: i primi eventi si sono tenuti a Roma nella sala Baldini a dicembre 2025 e all'Istituto di Cultura italiana de La Valletta a Malta.

Marilena Evangelista

Marilena Evangelista è allieva della scuola di pittura diretta da Gabriella Capodiferro di Chieti dal 2007 e membro dell'associazione

MGC (Movimento del Guardare Creativo) dal 2008. Ha partecipato a mostre collettive di pittura e fotografia in Italia ed all'estero (Parigi, Berlino, Madrid, Barcellona, USA). Inoltre è presente in *Artisti Italiani* catalogo Sartori d'arte moderna e contemporanea Ediz. 2021 e 2022 e Dizionario d'Arte Sartori online (www.dizionariodartesartori.it); in *Atlante dell'Arte Contemporanea 2021* (Ed. De Agostini) e 2024 (Giunti Editore S.p.A.); *Artisti '24 e '25 – Annuario Internazionale d'Arte Contemporanea – Art Now*, Palermo; Blog di fotografia "Occhio Cuore Testa".

Pranvera Gilaj

Pranvera Gilaj è nata il 23 aprile 1969 a Scutari, nel nord dell'Albania. Il 1° settembre 1994 sbarca a Bari, in Italia, e da allora riprende le lezioni di pittura che aveva dovuto interrompere durante gli anni della scuola media – e non smette più. Dopo tre mostre collettive con gli artisti di Pieve di Soligo, il 5 settembre 2020 inaugura una personale di 50 opere presso l'Abbazia di Follina, nel cuore del Veneto. Nel 2022 partecipa a diverse mostre con artisti isontini. Nel biennio 2023–2024 prende parte alla mostra collettiva itinerante *Inconscio condiviso*, con tappe a Gorizia, nel Friuli Venezia Giulia e nel Lazio. Nel 2024 espone in varie sedi: La Mostra Documentaria e d'Arte all'Abbazia di Moggio Udinese (agosto); personale di 30 opere nel Parco Basaglia (2024); personale presso il Caffè Bordo in Slovenia (dal

23 ottobre al 15 dicembre). Nel febbraio 2025 partecipa alla collettiva organizzata da Sharm of Art a Cannaregio, Venezia. Il 24 aprile 2025 è tra gli artisti della collettiva Umanità tradita nel Refettorio dell'Abbazia di Follina.

Simonetta Giovanrosa

Simonetta Giovanrosa nata a Rieti nel 1963, dove vive. Docente di scuola primaria e pittrice dilettante.

Marco Iannetti

È nato a Pescara nel 1984. Nemmeno adolescente, inizia il suo percorso artistico avvicinandosi all'aerosol Art. Gradualmente, negli anni a seguire, l'interesse sarà indirizzato verso la pittura su tela. La successiva fase formativa risente fortemente di due incontri fondamentali, il primo con l'espressionista pescarese Antonio Matarazzo e successivamente, nel 2009, con il maestro Gabriella Capodiferro. Frequenta lo studio MGC di Chieti e diventa subito socio del Movimento del Guardare Creativo, partecipando attivamente nel corso degli anni, agli eventi ed alle iniziative culturali. Dopo oltre vent'anni di ricerca e decine di mostre collettive in ambito nazionale ed internazionale, nell'aprile 2025 si presenta presso la prestigiosa galleria d'arte Arianna Sartori di Mantova, con una importante mostra personale dal titolo *κέλευθος* (keleuthos), nella quale presenta l'ultima fase della sua indagine pittorica. È

citato nel catalogo Sartori di Arte Moderna e Contemporanea del 2021 nell'ambito del Movimento del Guardare Creativo e nel catalogo Sartori 2022 come autore. È stato inserito nell'Atlante degli Artisti Italiani 2021 edito dalla De Agostini Arte, e nell'Atlante degli Artisti Italiani 2024 e nell'edizione 2026 edito dalla casa editrice Giunti.

Domenica Luppino

Domenica Luppino dipinge dal 1971. Ha partecipato a diverse estemporanee a Rieti dove attualmente frequenta il gruppo dei Mentucciani. Ha partecipato a diverse mostre personali e a varie edizioni del *Festival dei Due Mondi* di Spoleto. Ha esposto a Milano sui Navigli su invito della giornalista e poetessa Vittoria Palazzo. Il Maestro Franco Scepi, scenografo e regista pubblicitario della Campari, la introduce in vari contesti culturali. Ha partecipato a diverse edizioni dell'Euroassemblaggio Milano – Spoleto. Nel 1993 un suo quadro è stato inserito da Carlo Franza nella Pinacoteca di Ruffano. Espone frequentemente a Roma, dove vive e ha lo studio, nella Galleria Sempione a Bologna, a Santa Teresa di Gallura, a Venezia, a Genova, a Terni. Ha esposto con i 100 Pittori di Via Margutta e ha realizzato un murales con vernici anti smog per il progetto Forever Green nel sottopassaggio del Centro Commerciale Perseo di Rieti. Aderisce al gruppo di artisti della solidarietà Arte Mondo.

Manuela Marinelli

Manuela Marinelli è architetto e storico dell'arte di Rieti. Ha insegnato Storia dell'Arte dal 1988 e dal 1996 al 2023 ha insegnato presso il Liceo Classico M.T. Varrone di Rieti, curando l'immagine grafica dell'istituto. Per il Laboratorio di Teatro Classico (Conosci te stesso) cura la scenografia e il materiale grafico degli spettacoli. È stata co-curatrice della mostra *L'incanto del Creato*, tenutasi al Templum Pacis del Terminillo dal 2014 al 2016. Ha pubblicato numerosi saggi sulla storia del giardino e dell'arte.

Colomba Martellucci

Colomba Martellucci è nata nel 1940 a Rieti, posto in cui attualmente abita. Si è avvicinata alla pittura nel 2006, frequentando la scuola L'Altro Studio di Alessandro Melchiorri. Da allora ha esplorato diverse tecniche artistiche, dalla china acquerellata all'acquerello, dall'acquaforse all'acrilico e all'olio. Ha partecipato a numerose mostre, sia a Rieti che in altre città.

Agnese Melchiorri

Agnese Melchiorri è nata a Rieti nel 1982. Ha conseguito il diploma di Maestro d'Arte Applicata, sezione Metalli e Oreficeria, presso l'Istituto Statale d'Arte Antonino Calcagnadoro. Nel 2002 si laurea in Disegno Industriale (LUDI) alla Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, sezione Arre-

damento e Allestimento. Insegna disegno e pittura nel proprio studio d'arte. Ha lavorato come grafico pubblicitario presso la Printing Graphic Evolution di Rieti. Ha partecipato a mostre collettive a Milano e in altre città italiane. Tra i riconoscimenti ricevuti: Primo Premio all'Estemporanea di pittura Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile; Quarto posto alla terza edizione internazionale di Scultura da vivere, promossa dalla Fondazione Peano di Cuneo. Realizza su commissione marchi grafici, acquerelli e bozzetti in gesso. Organizza mostre, corsi di pittura ed è stata Direttore Artistico della Coppa Carotti. Nel 2022 ha partecipato alla seconda edizione della rassegna Frammenti di un inconscio condiviso Qui ma Altrove. L'essenza dell'assenza, tra Rieti e Gorizia.

Alessandro Melchiorri

Alessandro Melchiorri è nato a Rieti nel 1958. Si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte Antonino Calcagnadoro. Nel 1978 tiene la sua prima mostra personale presso la galleria Presenze. Dal 2009 dirige insieme alla figlia Agnese L'Altro Studio, spazio dedicato alla pittura, dove si tengono corsi e attività formative. Tra le partecipazioni più recenti: *Layers. Leather Transparencies* presso la Galleria Mamo di Milano (2019); *La voce è il miracolo. Espressioni del contemporaneo* al Salone Papale di Rieti (2022); *Il volto per il Giugno Antoniano*, Chiostro di Sant'Agostino, Rieti

(2022); *Monocromie*, Chiostro di Sant'Agostino, Rieti (2023); *Frammenti di un inconscio condiviso*, Galleria 7 Le Stelle – Santa Maria Extra Moenia, Antrodoco, e Museo Lin Delija–Carlo Cesi, Antrodoco (2023); *Frammenti di un inconscio condiviso*, Gorizia (2023); *Assemblage. Tre artisti a confronto*, Donaspazio, Milano (2023).

Teresa Michetti

La sua formazione artistica ha inizio intorno all'anno 2009 con maestri di diverse tendenze culturali che le insegnano il disegno, la pittura, e incisione, contribuendo alla sua crescita espressiva e tecnica, fino ad approdare allo studio Movimento del Guardare Creativo di Gabriella Capodiferro la quale le parla del linguaggio visivo e della lettura dell'immagine. Il linguaggio dell'arte la spinge a individuare la cifra estetica del proprio fare pittura aprendola alle istanze metafisiche in modo assai personale, e in un momento successivo all'espressionismo. A partire dal 2013 la sua attività espositiva in mostre collettive è stata particolarmente intensa e costante. Se ne segnalano solo alcune: *Premio Sulmona* del 2017, Mumi Fondazione F.P. Michetti 2014-2020, *Arte No Caste* 2014-2016-2024, *Expo Casa Abruzzo* Milano 2015, Auditorium Duomo Firenze (con segnalazione della giuria) del 2017, Chiostro Sant'Agostino Rieti 2023-2024, Dujiangyan (Cina) del 2024, Palazzo Pisani-Revedin Venezia 2024-2025.

Silvana Panunzi

Silvana Panunzi, in arte Eva Genuini, è nata a Fianello di Montebuono (RI) il 24 settembre 1950 ed è vissuta a Calvi dell'Umbria (TR) sino al 1987. Da trentotto anni vive a Rieti. Ha compiuto tutti i suoi studi a Roma, sino al conseguimento della laurea in Materie Letterarie con tesi in Storia dell'Arte. Da autodidatta dipinge: olii, tempere, ceramiche e stoffe. Traspone e comunica nei suoi dipinti, dai soggetti più disparati, le sue emozioni ed i suoi stati d'animo con notevole espressività e semplici cromie.

Rosa Maria Parrotta

Rosa Maria Parrotta, autodidatta, frequenta i corsi di pittura del maestro Alessandro Melchiorri sin dal 2021.

Bruna Passarani

Bruna Passarani, autodidatta, è un'insegnante in pensione. Terminata la sua carriera nel mondo scolastico, ha deciso di riscoprire e coltivare la passione per la pittura, dedicandosi ad una passione rimasta in sospeso per 32 anni. Dal 2019 frequenta assiduamente la scuola di pittura L'Altro Studio diretta dal maestro Alessandro Melchiorri. Ha partecipato alle seguenti esposizioni: *Monocromie* (giugno 2023, Rieti); Giornata della Paternità (marzo 2024, Rieti); Esposizione finale annuale della scuola di pittura (maggio 2024, Rieti); *Acqua, linfa di vita* (giugno 2024, Rieti).

Antonella Pezzotti

Antonella Pezzotti è Nata a Rieti, dove vive e lavora. Ha conseguito il diploma di Maturità d'Arte Applicata presso l'Istituto Statale D'Arte di Rieti e si è laureata all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Ha frequentato l'Accademia Internazionale D'Arte Moderna Nikopeia di Roma. Ha preso parte a estemporanee e a mostre collettive di pittura nel Lazio, in Umbria, Lombardia e in Abruzzo.

Francesco Pizzoli

Francesco Pizzoli è nato il 26 giugno 2007 a Rieti ed è cresciuto a San Filippo dove ha coltivato fin da piccolo la passione per il disegno. Attualmente frequenta il quinto anno del Liceo Artistico di Rieti, nell'indirizzo di Arti Figurative.

Antonella Pulvirenti

Antonella Pulvirenti, laureata in Architettura, libera professionista da sempre appassionata di arte, ha frequentato i corsi di pittura a L'Altro Studio di Alessandro Melchiorri e partecipato alle mostre della scuola.

Annarita Rotundi

Annarita Rotundi ama la semplicità, quella che accompagna l'umiltà. Si riconosce in chi sa ascoltare il vento sulla pelle, percepire gli odori delle cose e coglierne l'anima. Perché in tutto questo - scrive - ci sono verità, dolcezza, sensibilità. E, soprattutto, c'è ancora amore.

Antonio Rucci

Inizia a dipingere a 15 anni e continua come autodidatta fino al 2008 quando inizia a frequentare il Laboratorio d'arte di Gabriella Capodiferro a Chieti, dando così costanza alla ricerca sulla composizione e sulle tecniche pittoriche. Vive e opera a Chieti, dove esercita la professione di pediatra. Disegno vigoroso e colore espressivo-emozionale sono gli elementi caratterizzanti del suo stile che ha trovato il giusto spazio negli eventi di *Arte no Caste*, sia nella edizione del 2014 che nelle successive del 2016 all'Aquila e nel 2024 ad Atri. Ricordiamo inoltre la partecipazione alle collettive del 2017 alla Pinacoteca Barbella di Chieti, del 2019 alla Bottega d'Arte della Camera di Commercio di Chieti e del 2023 alla collettiva d'Arte Monocromie di Rieti. Di lui scrivono la critica d'arte Chiara Strozzi: «...risolve felicemente il dualismo tra sensazione del colore e forma plastica regalandoci una esplosione di tinte energiche (2016)» e la maestra Gabriella Capodiferro: «...e forme divengono pura e dirompente espressione di una vitalità primigenia che cita l'espressionismo con originalità».

Bogdan Soban

Bogdan Soban è nato a Vrtojba (Slovenia) nel 1949, laureato in ingegneria meccanica, ha trascorso la maggior parte della sua carriera lavorativa nel campo dell'informatica. Effettua una ricerca nel campo dell'Arte ge-

nerativa. Ha preso parte a mostre, presentazioni e workshop. Inoltre ha partecipato a varie conferenze professionali sull'argomento ed è autore di alcuni saggi sull'argomento.

Cristina Suligoi

Cristina Suligoi, nata a Gorizia nel 1960, risiede da diversi anni a Gradisca d'Isonzo (GO). Nel 1977 consegue il diploma di Maestro d'Arte e successivamente quello di maturità d'Arte Applicata all'Istituto Statale d'Arte Max Fabiani di Gorizia sez. Arte del Tessuto. Negli anni '80 si trasferisce a Venezia dove frequenta l'Accademia di Belle Arti diplomandosi in Decorazione sotto la guida, tra gli altri, del prof. Fabrizio Plessi. Dopo alcuni anni a Milano rientra a Gorizia e si avvicina al campo della terapia artistica. Un particolare percorso che le fa riemergere il desiderio di ri-mettersi in discussione attraverso un rinnovato interesse per gli studi universitari e, in particolare, per la pittura, mediante lo studio e la sperimentazione di varie tecniche, dall'olio all'acrilico, con maggiore predilezione per l'acquerello. Dal 1978 ad oggi, oltre a diverse mostre personali, ha partecipato a numerose collettive d'arte in Italia, Slovenia e Austria.

Eugenia Tabellione

Eugenia Tabellione risiede a Borgorose. Insegna materie letterarie presso l'Istituto Superiore Galilei di Avezzano (AQ). È psicologa

specializzanda in psicoterapia sistemico relazionale. È iscritta all'albo nazionale delle guide turistiche.

Antonio Tracanna

Antonio Tracanna è nato a Chieti nel luglio 1952. Ha iniziato come autodidatta poi ha seguito per diversi anni i corsi di pittura della pittrice prof.ssa Gabriella Capodiferro. Le opere si richiamano all'arte astratto-informale, soprattutto italiana. Utilizza prevalentemente le tecniche miste dando prevalenza al colore; da tempo si dedica all'incisione tecnica *punta secca*, e al monotipo.

Vera Vocca

Vera Vocca è insegnante in pensione, originaria della provincia di Salerno, vive a Rieti da quaranta anni. Frequenta da anni lo studio del maestro Alessandro Melchiorri.

